



Ministero dell'istruzione e del merito
Istituto Comprensivo "Nelson Mandela"
Largo Partigiani d'Italia n. 2
26013 CREMA (CR)
Tel. 0373202898



PEC cric82600v@pec.istruzione.it
E-mail cric82600v@istruzione.it – Sito web iccrema3.edu.it
C.F. 91016020199 – Codice Univoco UF1DWW

Regolamento d'Istituto per l'uso dell'Intelligenza Artificiale (IA)

Il Regolamento è basato su fonti normative cruciali, tra cui il Regolamento (UE) 2024/1689 – AI Act, la Convention on Artificial Intelligence and Human Rights, Democracy and the Rule of Law del Consiglio d'Europa, le Ethical Guidelines della Commissione Europea, la Strategia nazionale per l'IA 2024–2026 e le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche del MIM (2025).

TITOLO I: Principi Generali e Finalità.

Le finalità principali del Regolamento sono promuovere un uso etico, sicuro e trasparente dell'IA, garantire la tutela dei diritti umani, della dignità e della privacy di tutte le componenti scolastiche (studenti, personale e famiglie), e favorire l'innovazione pedagogica e lo sviluppo delle competenze digitali di cittadinanza,.

Definizioni e Classificazione di Rischio.

Ai sensi dell'AI Act, per sistema di Intelligenza Artificiale si intende ogni sistema automatizzato che produce output generativi, predittivi o decisionali in grado di influenzare ambienti fisici o virtuali. I sistemi IA sono distinti in quattro categorie di rischio:

1. Rischio inaccettabile (vietati, es. manipolazione cognitiva, sorveglianza sociale).
2. Alto rischio (es. didattica adattiva, valutazioni automatizzate).
3. Rischio limitato (es. strumenti di supporto alla scrittura, traduzione).
4. Rischio minimo (applicazioni generiche o assistive).

La Scuola privilegia l'adozione di sistemi a rischio limitato e minimo. L'eventuale introduzione di sistemi classificabili ad 'Alto Rischio' (come piattaforme avanzate di didattica adattiva che incidono sulla valutazione) è subordinata a una specifica Valutazione d'Impatto sui Diritti Fondamentali (FRIA) e all'approvazione del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO), in conformità all'art. 27 dell'AI Act.

Principi Etici Fondamentali.

L'uso dell'IA deve seguire rigorosi principi etici e normativi:

- Supervisione e controllo umano: tutte le decisioni educative e amministrative devono restare sotto la responsabilità umana (AI Act, art. 14);



Ministero dell'istruzione e del merito
Istituto Comprensivo "Nelson Mandela"
Largo Partigiani d'Italia n. 2
26013 CREMA (CR)
Tel. 0373202898

PEC cric82600v@pec.istruzione.it
E-mail cric82600v@istruzione.it – Sito web iccrema3.edu.it
C.F. 91016020199 – Codice Univoco UF1DWW



- Trasparenza e spiegabilità: gli utenti devono essere informati quando un contenuto o una decisione è generata da un sistema IA (AI Act, art. 13);
- Equità, non discriminazione e inclusione: le applicazioni devono evitare bias algoritmici e promuovere pari opportunità (Ethical Guidelines);
- Tutela dei diritti fondamentali e dei minori: l'uso deve rispettare i principi della Convenzione del Consiglio d'Europa e del Disegno di legge n. 1146.

TITOLO II: Utilizzo da Parte del Personale Scolastico Impiego Didattico (Docenti).

I docenti possono utilizzare l'IA per personalizzare l'apprendimento, creare materiali didattici, fornire feedback automatizzati e favorire l'inclusione di studenti con Bisogni Educativi Speciali. È fondamentale che l'IA possa supportare, ma non sostituire, la funzione valutativa del docente. Ogni utilizzo da parte dei docenti deve essere dichiarato e documentato, specificando le finalità e il grado di intervento umano.

Applicazioni Amministrative e Gestionali.

In linea con la Strategia Nazionale, la scuola può adottare sistemi IA per ottimizzare la gestione documentale, migliorare la comunicazione istituzionale ed elaborare analisi statistiche anonime. Sono categoricamente vietati sistemi IA finalizzati alla sorveglianza, al tracciamento o alla profilazione del personale e degli studenti (AI Act, art. 5; Convention, art. 6).

Infrastruttura Tecnologica e Piattaforme Validate.

In coerenza con le indicazioni ministeriali che invitano all'uso di "soluzioni integrate" per garantire la sicurezza dei dati, l'Istituto individua in Google Workspace for Education (e nell'applicazione Gemini integrata) l'ambiente operativo ufficiale. Tale scelta risponde al principio di Privacy by Design, in quanto l'infrastruttura è regolata da specifiche clausole contrattuali (DPA) che escludono l'uso dei dati educativi per l'addestramento dei modelli pubblici. L'uso di Gemini tramite account istituzionale è pertanto autorizzato come strumento di supporto alla didattica e alla gestione, mentre l'uso di account personali su piattaforme esterne (Shadow IT) è vietato per il trattamento di dati scolastici.

Tutti i sistemi IA utilizzati devono essere registrati nel Registro delle Applicazioni Intelligenza Artificiale d'Istituto (RAIAI), indicando il tipo di rischio e il responsabile del trattamento.

La Scuola assicura la formazione continua del personale docente e ATA sui principi etico-normativi dell'IA, l'uso responsabile e la sicurezza dei dati,. Il Dirigente scolastico è responsabile della



Ministero dell'istruzione e del merito
Istituto Comprensivo "Nelson Mandela"
Largo Partigiani d'Italia n. 2
26013 CREMA (CR)
Tel. 0373202898

PEC cric82600v@pec.istruzione.it
E-mail cric82600v@istruzione.it – Sito web iccrema3.edu.it
C.F. 91016020199 – Codice Univoco UF1DWW



conformità all'AI Act e coordina il monitoraggio, mentre ogni membro del personale è responsabile dell'uso conforme degli strumenti.

TITOLO III: Utilizzo da Parte degli Studenti.

La Scuola integra l'educazione all'IA nei curricoli, insegnando agli studenti a comprendere le logiche di funzionamento dei sistemi e a distinguere tra contenuti generati da umani e da macchine. L'IA deve essere vista come uno strumento di supporto e non di sostituzione cognitiva.

Per gli studenti minori di 14 anni, l'uso di applicazioni IA richiede il consenso informato dei genitori o tutori.

In termini di integrità accademica, ogni studente deve dichiarare, in coerenza con i principi di trasparenza dell'AI Act, se e in quale misura ha utilizzato strumenti IA nei propri elaborati. L'uso improprio dell'IA per generare lavori allo scopo di eludere la valutazione personale è considerato violazione disciplinare e deontologica. Studenti e famiglie sono corresponsabili dell'uso conforme e rispettoso dell'IA.

Ambienti Digitali Protetti.

L'accesso degli studenti agli strumenti di IA generativa, ove previsto dalla programmazione didattica, deve avvenire prioritariamente attraverso gli account istituzionali (Google Workspace for Education → Gemini). Questo ambiente garantisce che i dati degli studenti siano trattati all'interno del perimetro di sicurezza della scuola, minimizzando la profilazione esterna. L'uso di account personali su piattaforme IA esterne non contrattualizzate dalla Scuola è sconsigliato durante le attività didattiche e soggetto alla stretta vigilanza del docente.

TITOLO IV: Tutela, Sicurezza Digitale e Monitoraggio dei Rischi.

L'uso dell'IA deve garantire il rispetto della privacy, della dignità e dei diritti dei minori, in linea con la Convention 2024 e gli artt. 8–10 dell'AI Act. A tal fine, la Scuola adotta misure di sicurezza tecnica e organizzativa come previsto dalla Strategia Nazionale.

Valutazione e Revisione dei Rischi.

Ogni introduzione di nuovi sistemi IA necessita di una valutazione d'impatto etico e tecnologico (ai sensi del Disegno di legge n. 1146). Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) viene aggiornato per includere specifici rischi legati all'IA, come i bias algoritmici, la dipendenza tecnologica e l'accesso diseguale.

Adozione di Piattaforme Validate.



Ministero dell'istruzione e del merito
Istituto Comprensivo "Nelson Mandela"
Largo Partigiani d'Italia n. 2
26013 CREMA (CR)
Tel. 0373202898

PEC cric82600v@pec.istruzione.it
E-mail cric82600v@istruzione.it – Sito web iccrema3.edu.it
C.F. 91016020199 – Codice Univoco UF1DWW



Al fine di mitigare i rischi tecnici e di privacy, la scuola privilegia l'uso di soluzioni integrate nell'infrastruttura esistente (es. Google Workspace → Gemini), per le quali è già stata effettuata una valutazione d'impatto e sono attive specifiche clausole di trattamento dati (DPA). L'utilizzo di tali strumenti integrati riduce i rischi legati all'uso di software non approvati.

Il Dirigente Scolastico è responsabile dell'istituzione di un Comitato di monitoraggio sull'IA scolastica, che ha il compito di verificare la conformità delle applicazioni, redigere una relazione annuale per il Consiglio d'Istituto e proporre misure correttive. Il Regolamento stesso è soggetto a revisione periodica ogni due anni.

TITOLO V: Codice di Condotta e Buone Prassi (Netiquette dell'IA).

Il presente titolo stabilisce alcune norme comportamentali universali vincolanti per tutti gli utenti dell'Istituto (Studenti, Docenti, Personale ATA, Dirigenza) nell'interazione con i sistemi di Intelligenza Artificiale generativa.

1. Principio di Anonimizzazione dei Dati (No Data Feeding). È severamente vietato inserire nei prompt (le istruzioni fornite all'IA) dati personali, nomi e cognomi, informazioni sanitarie, fotografie riconoscibili o dati riservati riguardanti terzi.

2. Obbligo di Verifica (Human-in-the-loop). L'IA è soggetta ad "allucinazioni" (generazione di informazioni false ma plausibili). Ogni utente è personalmente responsabile della verifica fattuale degli output generati. Nessun documento, ricerca o comunicazione ufficiale può essere diffusa basandosi esclusivamente sull'output dell'IA senza una revisione umana critica.

3. Divieto di Deepfake e Contenuti Lesivi. È vietato utilizzare sistemi di IA (incluso Gemini o strumenti di generazione immagini) per creare, manipolare o diffondere immagini o voci di compagni o personale scolastico (Deepfake, Voice cloning) o contenuti discriminatori, violenti o che incitano al bullismo e al cyberbullismo. Tale violazione comporta l'immediata sospensione dell'account istituzionale e sanzioni disciplinari gravi.

4. Trasparenza Intellettuale. Chiunque utilizzi l'IA per produrre un elaborato (sia esso un compito in classe, una circolare o un progetto) deve essere in grado di spiegarne il contenuto. L'utente deve essere sempre pronto a dichiarare: "Ho usato l'IA per la fase di [ideazione/revisione/traduzione] del lavoro".

5. Sicurezza dell'Account (Igiene Digitale). Le credenziali di accesso alla Google Workspace for Education sono strettamente personali. È vietato condividere il proprio account per permettere ad



Ministero dell'istruzione e del merito
Istituto Comprensivo "Nelson Mandela"
Largo Partigiani d'Italia n. 2
26013 CREMA (CR)
Tel. 0373202898

PEC cric82600v@pec.istruzione.it
E-mail cric82600v@istruzione.it – Sito web iccrema3.edu.it
C.F. 91016020199 – Codice Univoco UF1DWW



altri di accedere alle funzionalità IA dell'Istituto. In caso di utilizzo di computer condivisi (es. LIM, laboratori), è obbligatorio effettuare il logout al termine della sessione.

6. Rispetto del Copyright e della Proprietà Intellettuale. Gli utenti devono essere consapevoli che i contenuti generati potrebbero, in rari casi, riprodurre opere protette. È buona norma non richiedere all'IA di generare testi o immagini "nello stile di [artista vivente]" o di riassumere testi protetti integralmente coperti da diritto d'autore, se non per esclusive finalità di studio personale.

Il Regolamento funziona come una bussola etica e operativa: stabilisce che l'IA deve essere uno strumento a basso rischio e di supporto, mai un sostituto della responsabilità umana (che sia la supervisione amministrativa del Dirigente o la funzione valutativa del docente), e pone la trasparenza (dichiarare l'uso dell'IA negli elaborati) al centro dell'integrità accademica e scolastica.